Allegato 5.11 MISURE SPECIFICHE DI CONTESTO (Allegato della sottosezione "rischi corruttivi)

Di seguito sono descritte le misure specifiche di contesto non imposte dalle normative e/o dai Piani nazionali.

Promozione della formalizzazione di protocolli di legalità ai fini della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Dall'anno 2018 sono state avviate buone prassi in materia di protocolli di legalità. Nella prima sperimentazione, l'Area Finanze e Partecipate (ora Area Innovazione – Settore che si occupa degli enti partecipati) con il coinvolgimento della Unità di prevenzione della corruzione e trasparenza, ha promosso la formalizzazione del protocollo di legalità con il Centro Residenziale Universitario di Bertinoro – Ce.U.B. Soc. Cons.a.r.l .
Questa buona pratica è utile ai fini dell'aggiornamento di alcuni protocolli preesistenti e nuovi, in coerenza con la disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza in continua evoluzione.

Dal 2020 è stata avviata la fattibilità di un percorso di promozione di patti di legalità per individuare prioritariamente gli enti partecipati, che anche se non soggetti alla Legge n. 190/2012 e/o ai Piani Nazionali Anticorruzione, svolgano un'attività di interesse pubblico rilevante per l'Ateneo, o nei confronti dei quali si è esternalizzata un'attività "core" e potenzialmente a rischio, o con i quali l'Ateneo svolge questo tipo di attività in comune mediante convenzioni. Al fine di individuare questo tipo di attività i dirigenti in ambito di ricerca, terza missione e didattica, mediante gli uffici competenti, forniscono il supporto conoscitivo necessario per l'individuazione delle priorità e per la collaborazione con il Settore Partecipazioni di Ateneo per avviare la redazione dei Patti, in base al coordinamento e al monitoraggio dell'unità professionale anticorruzione. Nel 2021 il Settore Partecipazione, in collaborazione con la funzione specialistica sulla trasparenza, ha effettuato una prima ricognizione (griglia) degli enti partecipati soggetti o meno alla normativa pubblicistica sulla trasparenza/prevenzione della corruzione e delle modalità di applicazione, aggiungendo le informazioni relative al tipo di attività svolta e finalità, ai flussi finanziari provenienti dall'Ateneo, in modo da consentire una prima selezione su cui focalizzare l'attenzione.

La ricognizione ha riguardato in totale 103 enti (48 fondazioni, 7 società, 34 consorzi, 3 enti di sostegno, 11 associazioni in cui l'Ateneo è socio fondatore) e ha richiesto un impegno indicativamente settimanale nell'arco di un semestre. Per ciascun ente, è stata condotta un'analisi approfondita mediante verifica del requisito dimensionale di bilancio, della compagine sociale e delle nomine pubbliche, nonché del finanziamento maggioritario pubblico (requisiti previsti dall'art. 2 bis del d.lgs. 33/2013). Sono stati altresì analizzati i siti web istituzionali degli enti analizzati, al fine di riscontrare il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione e l'eventuale predisposizione di misure di prevenzione della corruzione e/o integrative del modello 231. A conclusione del lavoro di ricognizione, è stata inviata ai Dirigenti competenti una relazione conclusiva in data 26 ottobre 2021.

Nel 2022 In sintesi, sono state svolte le analisi delle risultanze, l'individuazione dei criteri di priorità, per avviare i patti di integrità e trasparenza.

Coordinamento fra Azienda Ospedaliero – Universitaria e Università di Bologna

Dall'anno 2017 l'Area del Personale, a seguito di incontri con dirigenti dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Bologna e con i rispettivi Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza – RPCT, ha avviato le attività di confronto e coordinamento per prevenire per quanto possibile la disparità di trattamento sul tema del conflitto di interessi fra docenti che svolgono anche attività assistenziale presso la Azienda Ospedaliera a seconda dell'ente presso cui operano. Al fine di valutare situazioni di potenziale conflitto di interessi, anche legate alle attività assistenziale che svolgono i docenti, dall'anno 2018 gli uffici competenti in materia di personale docente condividono le informazioni sugli incarichi extraistituzionali del personale docente.
Non sono emerse particolari situazioni e casi concreti su cui fosse necessario coordinarsi mediante incontri o riunioni.
Negli anni 2025 – 2027 prosegue la misura volta a condividere le informazioni sugli incarichi, si verifica l'efficacia della misura e l'eventuale miglioramento.

Monitoraggio:
Nel mese di novembre gli uffici che supportano il Dirigente del Personale inviano la sintesi dell'andamento e dello stato dei lavori della misura al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Coordinamento fra l'amministrazione generale e le strutture periferiche per condividere prassi, comportamenti e procedure.

L'Area Finanza e Partecipate prosegue le iniziative volte a regolare la discrezionalità nei procedimenti amministrativi mediante lo sviluppo di una maggiore omogeneità di applicazione di prassi e procedure nell'intera amministrazione. Dall'anno 2014 sono organizzati in media circa 8 incontri periodici all'anno con i responsabili gestionali delle strutture periferiche.
Negli incontri, le aree della amministrazione generale condividono linee guida, modelli, interpretazioni e applicazioni delle normative, in modo da sviluppare prassi coerenti nell'intera amministrazione. I documenti e materiali condivisi sono pubblicati nella rete intranet di ateneo.
Inoltre, nel raccogliere le criticità, in un'ottica di miglioramento continuo dell'organizzazione dei servizi, nell'Ateneo si sta sviluppando l'idea dell'organizzazione dei processi e della

condivisione delle informazioni in modo da avere dei luoghi unici di apprendimento di prassi e procedure, in particolare nelle materie della acquisizione e contabilità delle risorse.
Questi comportamenti organizzativi, oltre al miglioramento della qualità dei servizi, contribuiscono a creare un contesto sfavorevole alla corruzione.
Nel triennio 2025– 2027 l'Area Finanza e Contabilità prosegue le attività.